

Data: 21.10.2022 Pag.: 27
Size: 282 cm2 AVE: € 20304.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Ambrosin: «Agrigento nel cuore Sono qui per ritrovare serenità»

di **Fabrizio Fabbri**

Una storia d'amore vera e propria quella tra Lorenzo Ambrosin e Agrigento. Così forte, così intensa che la guardia veneta lo scorso maggio non esitò neppure un attimo a lasciare Scafati, che stava scalando la A2 e sarebbe stata poi promossa in A, per giocare i playoff di B con la Moncada, la squadra del cuore i cui colori gli erano rimasti cuciti addosso dopo le tre stagioni che lo avevano visto protagonista, all'ombra della Valle dei Templi, dal 2017 al 2020. «È stato un momento cruciale della mia carriera in cui ho deciso di lasciare Scafati per abbracciare di nuovo Agrigento. Una scelta difficile che poteva anche non premiarmi. Non sono un ipocrita, avevo bisogno di trovare quella serenità che in Campania avevo smarrito. È stato il Cavalier Salvatore Moncada, poco prima della sua tragica scomparsa, a convincermi. Ad Agrigento mi sento amato e questo è fondamentale per rendere al meglio. Qui mi volevano e io volevo la Moncada. Scendere in B non rappresentava un problema».

DA RIETI A RIETI. La A2 Lorenzo e Agrigento l'hanno ritrova-

La guardia pronta alla sfida con la Juvi Cremona: «Importante ma non è un incrocio per la salvezza»



Lorenzo Ambrosin, classe 1997, guardia da 20.7 punti a partita

LNP FOTO/PALL. TRAPANI/PAPPALARDO

ta sconfiggendo in cinque partite la Real Sebastiani Rieti. «Una serie incredibile dove eravamo andati 2-0. Poi loro hanno rimesso in parità la situazione e ci siamo giocati tutto nell'ultima gara davanti al nostro pubblico. Che ci ha preso per mano e trascinato alla vittoria. Momenti indimenticabili, con la presenza tangibile tra noi del Cavaliere. Gli abbia-

mo dedicato una vittoria che lui sognava. E ora, con il figlio Gabriele, il nostro presidente, con il direttore sportivo Cristian Mayer e con coach Cagnardi ci godiamo questa A2». Dove nell'ultimo turno è arrivato il primo successo. «Da Rieti a Rieti. Questa volta contro l'altra formazione la Npc. L'abbiamo sconfitta sul suo campo dove è complicato per chiunque

uscire a braccia alzate. Non pensiamo solo a centrare la salvezza, ma ci poniamo altri obiettivi perché questo gruppo può e deve crescere. Abbiamo tenuto testa e perso per piccoli dettagli con Trapani all'esordio nel derby regionale e contro la Vano- li Cremona, una delle favorite. Siamo consci dei nostri mezzi e dei margini di crescita». Intanto lui fa canestro a tutto spiano. 20.7 punti media, il 64% da 3 e il 57% da 2. Niente male. «Sono cifre raccolte grazie alla squadra che ha fiducia in me e mi mette nelle condizioni di prendere tiri giusti al momento opportuno». Un momento che Ambrosin non vuole fermare. «Andiamo in palestra con il sorriso sulle labbra e siamo attesi da una partita, contro la Juvi Cremona, importante ma che va contestualizzata. Parlare di scontro salvezza ora non ha senso». Intanto ad Agrigento splende il sole. «Sembra estate, non dovrei fare allenamenti sarei in queste splendide acque a fare un bagno. Una città e della gente fantastica. Il luogo ideale per giocare a basket nel miglior modo possibile».

EDIPRESS